

DOVE ABITI?

Giovanni e Andrea

Testi di Giampiero Pizzol

Con Marco Finco, Pietro Grava e Anna Formaggio

Regia di Carlo Rossi

Produzione Rosetum

GENERE

Teatro d'attore.

La tecnica principale è la gestualità degli attori, alle prese con una scenografia povera, che si pone come elemento essenziale allo svolgersi della vicenda teatrale.

TRAMA

E' in scena il preciso momento in cui tutto ha avuto inizio sulle sponde del fiume Giordano – “erano circa le quattro del pomeriggio” – e che è proseguito nella storia, in ogni angolo della terra e del tempo fino a raggiungerci.

“Giovanni e Andrea”, piccoli pescatori di lago, sono i primi a cui Gesù ha detto solo “venite a vedere”. «Se Dio fosse troppo grande spaccherebbe la barca della nostra testa, allora deve farsi piccolo», «Piccolo quanto?», «Piccolo come noi».

In mezzo al mare, a bordo di una vera e propria zattera traballante tra le onde, il giovane e buono Giovanni e l'ottuso sanguigno Andrea discutono animatamente: di quel Gesù salva-gente, della creazione che è un po' come pescare («tiri su la lenza e zac, dal nulla del mare tiri su un pesce di argento vivo») e delle cose che «se uno le vede ci crede, ma se uno non le vede non ci crede...». Tra lenze, cadute in acqua e tempeste, i primi due parlano anche di quel Simone che è «come un pescespada, non si farà mai pescare» e, alla fine, la grande domanda: «perché proprio noi due?», «non lo so, ma sarà una grande avventura...».

TEMI TRATTATI

1. I volti e i temperamenti dei primi due discepoli di Gesù: Giovanni Evangelista e Andrea, fratello di Simon Pietro.
2. Approfondimento del concetto di fede come un'esperienza di sequela semplice e umana, che non esclude nulla del proprio temperamento.

SPUNTI DIDATTICI

1. Cosa significa essere semplici di cuore?
2. Che differenza c'è tra credere e vedere?
3. Cosa significa rinascere da un incontro?

CENTRO CULTURALE ROSETUM

02 48707203

info@rosetum.it

www.rosetum.it